

Un cloud collaborativo europeo per il patrimonio culturale **A European Collaborative Cloud for Cultural Heritage**

TOPIC ID: HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-ECCCH-01-01

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Horizon Europe

Obiettivi ed impatto attesi: Questo argomento mira a progettare e stabilire un Cloud collaborativo europeo per il patrimonio culturale (ECCCH) e a dimostrarne le capacità di base.

Il settore dei beni culturali è nel mezzo di una transizione digitale: le tecnologie digitali stanno rivoluzionando i flussi di lavoro, le procedure e le pratiche esistenti. Per sostenere questa transizione e rafforzare ulteriormente la collaborazione e le attività di ricerca e innovazione nel settore, l'azione dovrebbe estendere e migliorare la disponibilità di strumenti digitali sofisticati e fornire una piattaforma per lo scambio di dati e la collaborazione al settore dei beni culturali. Dovrebbe soddisfare le esigenze degli operatori del settore, essendo inclusiva, collaborativa, interattiva, sicura, basata sulla fedeltà e sull'uguaglianza e fornendo un accesso aperto.

L'obiettivo generale è quello di definire, estendere e accelerare lo sviluppo di una piattaforma per la collaborazione multidisciplinare e multisettoriale sul patrimonio culturale, concentrandosi sui requisiti degli utenti e sulla facilità d'uso, oltre a sostenere un ecosistema digitale aperto che fornisca gli strumenti e i servizi necessari per abilitare e scalare la futura ricerca e innovazione nel settore.

L'attenzione iniziale è rivolta alla progettazione e all'implementazione dell'architettura di base e della governance dell'ECCCH. La progettazione e l'implementazione dell'ECCCH dovrebbero essere guidate dalle esigenze degli utenti: I professionisti con diversi background disciplinari che lavorano sul patrimonio culturale e nei settori correlati. L'organo di governo dell'iniziativa dovrebbe quindi includere un'ampia rappresentanza del settore europeo dei beni culturali, delle organizzazioni di ricerca, di altre iniziative correlate e degli Stati membri e dei Paesi associati (vedi oltre).

Il progetto dovrebbe

- Fornire servizi a musei grandi e piccoli e ad altre istituzioni culturali, colmando così il divario tra istituzioni culturali nazionali, regionali e locali, sia pubbliche che private.
- Creare una rete paneuropea di attori chiave delle istituzioni culturali, compresa una solida comunità scientifica e professionale, ed essere aperto agli sforzi di cooperazione di un'ampia comunità di utenti.
- Supervisionare e guidare la strategia generale di sviluppo dell'ECCCH. Ciò include la produzione collaborativa, l'arricchimento, la strutturazione e la diffusione di dati condivisi per supportare le esigenze della comunità, stabilendo allo stesso tempo regole chiare per l'accesso e la partecipazione e creando un quadro per collegare le comunità e le iniziative esistenti relative alla ricerca e all'innovazione digitale nel

settore dei beni culturali e delle industrie culturali e creative.

- Fornire un quadro unificato per l'accesso e la conservazione a lungo termine dei dati digitali, sia pubblici che privati, basato su un design scalabile e guidato dall'utente, nonché una strategia generale per stimolare l'uso di strumenti e servizi innovativi per l'ECCCH.
- Proporre una struttura consortile convincente e delineare un piano aziendale che garantisca la redditività durante e dopo l'attuazione della sovvenzione.
- Garantire la manutenzione continua della piattaforma ECCCH e l'archiviazione necessaria, oltre la durata del progetto, e posizionare l'ecosistema digitale come chiave per collegare attori, attività e oggetti del patrimonio culturale in sinergia con le altre iniziative correlate nel settore.
- Consentire la rappresentazione semantica di molteplici tipi di dati (varie incarnazioni di media 2D e 3D, video, testi), archiviati in repository federati secondo i principi FAIR[4] e codificando la provenienza dei dati. Le iniziative europee precedenti e in corso devono essere tenute in debita considerazione. Se opportuno, si dovrebbe stabilire una collaborazione con lo Spazio dati europeo comune per il patrimonio culturale (lo Spazio dati).
- Consentire una visualizzazione e un'analisi efficienti basate sul web e la creazione di annotazioni sui dati visivi.
- L'uso controllato dei dati è un obiettivo importante. Pertanto, l'ECCCH dovrebbe supportare l'autenticazione (singolo utente/gruppi di utenti), l'identificazione della proprietà, i diritti sui dati e la tracciabilità delle modifiche (creazione di dati derivati), le informazioni sulla qualità/fedeltà dei dati e le strutture di sicurezza dei dati. Devono essere fornite tecnologie che consentano l'accesso e l'utilizzo da aree geografiche con connessioni di rete a basse prestazioni. Il sistema dovrebbe consentire alle comunità/istituzioni nazionali di collegarsi e potenzialmente configurare i propri cloud locali, nel caso in cui ciò sia necessario.

Il progetto deve creare un inventario delle iniziative nazionali e dell'UE precedentemente finanziate e delle risorse digitali esistenti in aree rilevanti per l'ECCCH, come ad esempio EOSC, Data Space, Europea o Gaia-X, stabilire un'analisi completa delle lacune e identificare i risultati o le risorse che potrebbero essere incorporati, collegati o facilitare l'interoperabilità con l'ECCCH, con l'obiettivo di basarsi su investimenti precedenti e iniziative già disponibili.

La piattaforma open source proposta dovrebbe

- basarsi e ampliare gli standard esistenti e le pratiche consolidate per la gestione dei dati pertinenti, comprese le risorse come le ontologie, i vocabolari e le terminologie. Ove opportuno, questo lavoro dovrebbe essere condotto in collaborazione con lo Spazio dati;
- essere basato su un modello modulare, estensibile ed evolutivo, che consenta di incorporare altri strumenti sviluppati da altri consorzi successivi (fornendo così librerie e Application Programming Interface (API) per la progettazione di strumenti, tra cui interfacce grafiche (GUI) conformi a HTML5 e WebGL e librerie per la visualizzazione dei dati);
- fornire strumenti per la valutazione della qualità dei dati sulla piattaforma (e dei relativi attributi nel modello di dati) e per il monitoraggio dell'efficacia/utilizzo degli strumenti integrati nell'ECCCH;

- Oltre ai livelli di gestione dei dati di base, l'ECCCH dovrebbe fornire gli strumenti necessari per lo sviluppo di applicazioni che lavorano e si integrano con il cloud. Questi strumenti e le relative librerie dovrebbero essere adeguatamente documentati attraverso linee guida per lo sviluppo del software, consentendo ad altri consorzi di progettare strumenti aggiuntivi per estendere l'ECCCH.

- Dimostrare con successo una selezione di strumenti essenziali che consentano la ricerca collaborativa e le attività di innovazione degli utenti all'interno dell'ECCCH, che possono anche servire come esempi di buone pratiche per lo sviluppo di ulteriori strumenti professionali necessari per il funzionamento sostenibile della piattaforma, ad esempio:

- Integrazione e accesso ai dati, fornendo funzionalità interattive e batch per i dati e i metadati archiviati nel repository semantico (federato), nonché sofisticate funzionalità di ricerca e recupero, con browser web-based specifici per ogni tipo di dati, con interfaccia grafica compatibile;

- gestione dei dati, per strutturare, codificare, archiviare e analizzare tutte le conoscenze necessarie a supportare le attività di curatela (organizzazione di cataloghi, bibliografie, storia della conservazione di specifiche opere d'arte, storia dei prestiti e dei viaggi, monitoraggio dell'uso fraudolento dei beni digitali del museo, ecc.)

- Tutti i componenti dell'infrastruttura di base dovrebbero essere forniti come open-source, con un'adeguata documentazione e materiale formativo per consentire ad altri consorzi di contribuire in modo cooperativo ai dati e agli strumenti della piattaforma cloud, secondo il principio di una progettazione estensibile ed evolutiva del cloud. La buona pratica proposta per la documentazione del software dovrebbe diventare un riferimento per altri consorzi di progetto nell'ambito dei temi promossi nei futuri bandi ECCCH.

- La governance di ECCCH dovrebbe seguire i requisiti di base. In termini concreti, dovrebbe essere strutturata e definita intorno alle seguenti esigenze: sicurezza dei dati, scalabilità, robustezza tecnica, sostenibilità tecnica ed economica, valutazione indipendente dell'usabilità e valutazioni a lungo termine, networking, formazione e creazione di comunità.[5] A tal fine, la governance dovrebbe includere un'entità legale con un Single Entry Point (SEP), nonché un comitato consultivo esterno indipendente. La governance dovrebbe essere adeguatamente documentata.

- L'organo di governance dovrebbe includere soggetti rappresentativi delle comunità e delle istituzioni culturali esistenti, coinvolgendo potenzialmente i coordinatori di altre azioni finanziate nell'ambito dei bandi ECCCH e, se del caso, azioni pertinenti finanziate nell'ambito del Programma Europa digitale, come lo Spazio dati. Inoltre, l'organo di governance dovrebbe garantire il coinvolgimento di rappresentanti appropriati di un'ampia gamma di Stati membri e Paesi associati, nonché di iniziative comunitarie correlate.

L'organo di governance dovrebbe

- guidare processi di valutazione continua (aspetti di integrazione e interoperabilità, verifica della coerenza e dell'usabilità dell'interfaccia utente e valutazione dell'efficacia). Queste valutazioni devono essere

condotte indipendentemente dal consorzio finanziato;

- collegare i consorzi tecnici con la comunità dei beni culturali in generale, nonché con una comunità inclusiva di professionisti e ricercatori, attraverso programmi di rete e di formazione;
- cogliere le aspettative della comunità e supervisionare le valutazioni delle risorse ECCCH basate sugli utenti;
- contribuire al futuro programma di sviluppo dell'ECCCH e garantire la sostenibilità economica, organizzativa e tecnica a lungo termine.
- garantire la sostenibilità dopo l'attuazione della sovvenzione.

La proposta deve prevedere collegamenti e coordinamenti attivi con i progetti finanziati nell'ambito del bando HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-ECCCH-01 e, se opportuno, anche con i progetti pertinenti finanziati nell'ambito del programma Europa digitale, per partecipare ad attività di coordinamento tecnico comuni e al fine di garantire sinergie con le attività attuali e precedenti nel settore. Si prevede di fornire chiare linee guida e supporto tecnico sulle modalità di progettazione e implementazione dei prodotti sviluppati dai progetti successivi, con l'obiettivo di garantire una corretta integrazione nella piattaforma ECCCH. Pertanto, si prevede che la proposta includa un budget per la partecipazione a riunioni periodiche congiunte e possa considerare la copertura dei costi di altre attività congiunte, senza che sia necessario dettagliare attività congiunte concrete in questa fase. La Commissione può assumere il ruolo di facilitatore per la creazione di reti e scambi, anche con altre parti interessate, se opportuno.

La proposta dovrebbe inoltre istituire e gestire un sito web comune ECCCH, in cui tutti i progetti finanziati nell'ambito dei bandi ECCCH dovrebbero trovare spazio. È fondamentale che qualsiasi parte interessata dell'UE o dei Paesi associati possa accedere all'ECCCH a condizioni e prezzi equi e con obblighi trasparenti e reciproci per quanto riguarda, ad esempio, la sicurezza e i diritti di proprietà intellettuale. Ciò dovrebbe includere la promozione di esempi di lavoro collaborativo in aree applicative rappresentative che riguardano gran parte del settore dei beni culturali.

I beneficiari possono fornire sostegno finanziario a terzi, in particolare a istituzioni culturali con portata o mandato regionale o locale, al fine di promuovere l'adozione di strumenti e metodologie, nonché per dimostrare e convalidare i casi d'uso pertinenti attraverso esperimenti. Il sostegno finanziario a terzi può essere fornito solo sotto forma di sovvenzioni. Si prevede che un massimo del 10% del budget sia dedicato al sostegno finanziario a terzi.

La Commissione ritiene che una durata di circa 5 anni sia appropriata per il progetto finanziato nell'ambito di questo tema, al fine di garantire che i risultati delle future azioni ECCCH possano essere adeguatamente incorporati.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)
- essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili,
- Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica creata e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica

e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto senza personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la loro domanda, al fine di ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation) prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, sarà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrano il loro status giuridico e la loro origine durante la fase di preparazione della sovvenzione.

Contributo finanziario: Contributo UE previsto per progetto

La Commissione stima che un contributo UE compreso tra 20 e 25 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.

Budget indicativo Il budget totale indicativo per il tema è di 25,00 milioni di euro.

Tipo di azione Azioni di innovazione

Condizioni di ammissibilità Le condizioni sono descritte nell'Allegato generale B.

Si applicano le seguenti eccezioni: Se i progetti utilizzano dati e servizi di osservazione della terra, posizionamento, navigazione e/o tempistica correlati basati su satelliti, i beneficiari devono utilizzare Copernicus e/o Galileo/EGNOS (possono essere utilizzati anche altri dati e servizi).

Si applicano i seguenti criteri di ammissibilità aggiuntivi: Le proposte devono includere una descrizione dei progetti precedentemente finanziati in aree rilevanti per l'European Collaborative Cloud for Cultural Heritage (ECCCH), sia a livello europeo che nazionale, nonché di altre risorse digitali esistenti pertinenti, e devono identificare i risultati o le risorse che potrebbero essere incorporati, collegati o facilitare l'interoperabilità con l'ECCCH. Le proposte devono delineare un piano aziendale per il funzionamento sostenibile della struttura e delle attività dell'ECCCH dopo la fine del progetto.

Procedura

La procedura è descritta nell'Allegato generale F.

Si applicano le seguenti eccezioni: L'autorità concedente può finanziare al massimo un progetto. Regole e disposizioni finanziarie delle convenzioni di sovvenzione Le regole sono descritte nell'Allegato generale G.

Si applicano le seguenti eccezioni: I costi ammissibili assumeranno la forma di un importo forfettario come definito nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Horizon Europe - il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2021-2027) - e nelle azioni del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025). 61 . È fortemente sconsigliato l'uso di parti significative del budget del progetto per l'acquisto o il noleggio di attrezzature hardware o software commerciali.

Scadenza: 21 settembre 2023 17:00

Ulteriori informazioni:

[wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2023-2024_en.pdf \(europa.eu\) pag.79](#)